

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DELIMITAZIONE ED ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO DEL SALENTO

Premesso che nella Provincia di Lecce il settore turistico costituisce un elemento trainante per l'economia per fatturato e numero di addetti, nonché per l'indotto;

Considerato che è intendimento delle Parti promuovere presso la Regione la delimitazione territoriale del "Distretto turistico del Salento" (d'ora innanzi Distretto) ai fini della successiva istituzione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni, allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Ritenuto che i promotori del Distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:

- aumentare la competitività turistica del territorio salentino attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando, nel contempo, le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività;
- attuare interventi necessari alla riqualificazione delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici e commerciali secondo modelli costruttivi e qualitativi coerenti all'adeguamento dell'offerta turistica urbana e territoriale a più elevati standard architettonici ed estetici;
- sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche favorendo una più stretta interazione tra il territorio costiero e quello dell'entroterra salentino;
- promuovere un piano strategico unitario del territorio, integrando gli eventuali piani strategici o *master-plan* in fase di elaborazione nei diversi territori della provincia di Lecce.
- promuovere l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti (ferrovia, autolinee, aeroporto), quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici;

- sviluppare interventi di riqualificazione dei *waterfront* secondo criteri di sensibile riduzione del traffico veicolare e incremento di aree verdi e ciclabili;
- attuare conseguenti interventi di rimodulazione delle direttrici di traffico urbano e di sensibile ampliamento della disponibilità di parcheggi, anche interrati nelle aree di maggiore presenza turistica e a ridosso del lungomare, incrementando al contempo i collegamenti con i parcheggi più decentrati;
- realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del Distretto;
- meglio integrare i porti turistici del Distretto con il sistema turistico e ricettivo;
- sviluppare e riqualificare l'offerta dei parchi tematici;
- rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica e ambientale;
- attuare, a sostegno delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati, anche a titolo sperimentale, nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche normative ai medesimi fini, nel pieno rispetto delle garanzie a tutela della qualità del lavoro in applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e in coerenza con il perseguimento di azioni concrete per promuovere la legalità e contrastare il lavoro nero e illegale;

Considerato che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la partnership pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del Distretto risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in prospettiva di una possibile estensione al settore manifatturiero delle opportunità connesse al Distretto;

Considerato che nell'ambito del Distretto, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, possono essere realizzati, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*bis* del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, progetti pilota, concordati con i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, per aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAI) mediante azioni per la riqualificazione delle aree del Distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie;

Ritenuto che, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'articolo 1, comma 368, lettere b), c) e d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le imprese del settore, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative,

potranno costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

Considerato, altresì, che il distretto turistico, ai sensi del suddetto art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, costituisce "zona a burocrazia zero", fruite delle relative disposizioni di semplificazione inerenti specialmente all'avvio di attività produttive e che, pertanto, le Parti contraenti, per quanto di competenza, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente e individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata;

Visto l'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 10 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in L. 29 luglio 2014, n. 106;

Visto l'art. 37-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221; l'art. 37 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito in L. 9 agosto 2011 n. 98; l'art. 14 della L. 12 novembre 2011, n. 183;

Visto l'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2009 n. 5, convertito in L. 9 aprile 2009, n. 33;

Visto l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Promozione della delimitazione e istituzione del Distretto turistico del Salento)

Le Parti promuovono la delimitazione e l'istituzione del "Distretto turistico del Salento", nell'ambito della provincia di Lecce, comprendente il territorio dei Comuni di ... secondo le disposizioni dell'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in L. 12 luglio 2011 n. 106 e successive modificazioni e integrazioni. A tal fine, le Parti pongono in essere, d'intesa e in raccordo con gli altri ambiti territoriali del costituendo Distretto turistico del Salento, presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, tutte le iniziative all'uopo necessarie.

Art. 2

(Struttura operativa)

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale del Distretto, è costituito un organismo permanente di consultazione con attività esterne e

senza scopo di lucro, denominato "Struttura di coordinamento del Distretto turistico del Salento", che sarà coordinato dalla Prefettura e dalla Provincia di Lecce, d'intesa con la Regione.

Tale struttura assicura il costante raccordo operativo e informativo tra le Parti del costituendo Distretto turistico e il monitoraggio delle attività inerenti la realizzazione dello stesso Distretto, anche con l'obiettivo di correlare la suddetta realizzazione con quanto previsto dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Regione Puglia.

Art. 3 **(Progettualità connesse al Distretto)**

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del Distretto, gli obiettivi e progetti indicati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente articolo, nonché ogni altro obiettivo connesso.

Art. 4 **(Risorse economiche)**

La realizzazione delle finalità del presente protocollo non dovrà comportare, per le Parti costituenti Enti pubblici, oneri aggiuntivi alle risorse già stanziare nei rispettivi bilanci. Le eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno concordate e condivise tra le Parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2.

Considerate le peculiarità connesse alla prestazione lavorativa, fortemente caratterizzata dalla stagionalità, le Parti, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, si attiveranno nelle sedi deputate, per favorire la destinazione di risorse economiche al rafforzamento della formazione professionale e delle forme di sostegno al reddito per gli addetti del settore.

Art. 5 **(Agevolazioni connesse al Distretto. Contratto di rete)**

Le Parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'INPS, nonché per gli incentivi alla realizzazione di porti e approdi turistici e per la razionalizzazione del procedimento di rilascio delle relative concessioni demaniali marittime.

Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni

rappresentative, ferma restando la preliminare verifica della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del Distretto, della stipula del contratto di rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Art. 6
(Progetti pilota)

Le Parti contraenti si impegnano, altresì, a promuovere presso i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, progetti pilota ai sensi dell'art. 3, comma 5-bis del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti.

Art. 7
(Zona a burocrazia zero)

Ai fini della istituzione della "zona a burocrazia zero", connessa alla istituzione del Distretto ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, le Parti contraenti, per quanto di competenza in base alle vigenti disposizioni (art. 37-bis D.L. 179/2012 convertito in L. 221/2012, ovvero art. 14 L. 183/2011), si impegnano ad attivarsi presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, definendo al contempo i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata.

Art. 8
(Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti. Trasmissione alla Regione)

Il presente protocollo cessa di aver vigore all'atto della istituzione del "Distretto turistico del Salento". Esso è aperto alla adesione di nuove Parti, purché appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del Distretto, promotori del presente protocollo.

Il presente protocollo è trasmesso alla Regione Puglia, quale richiesta di convocazione della Conferenza di servizi di cui all'art. 3 comma 5 del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, che dovrà essere obbligatoriamente indetta, per la delimitazione territoriale da parte della Regione, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Distretto turistico in questione entro il termine del 31 dicembre 2015, ai fini della sua

successiva istituzione da parte dello stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Lecce,

Letto, approvato e sottoscritto